



G A L
gruppo azione locale
SABINO

Sede legale: Via Riosole 31/33 n. 12 - 02047 Poggio Mirteto (RI)
Sede operativa: Piazza Capizucchisnc - 02040 - Poggio Catino (RI)
C.F. 90057590573
Tel. 0765.411575 fax 0765411576 email info@galsabino.it

Gruppo di Azione Locale Sabino
Piano di Sviluppo Locale
La Sabina “Un territorio da offrire”

PSR del Lazio 2007/2013 - Asse IV – LEADER

BANDO PUBBLICO n° 5/2013

Misura 4.1.1.125

**“Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse
allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della
silvicoltura”**

Azione2 - Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali

Delibera C.d.A. n° 3 del 08.02.2013

Prot. n° 24U/2013



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 4.1.1.125

“Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” Azione2 - Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

Gli obiettivi della presente Azione sono finalizzati al miglioramento delle infrastrutture forestali, attraverso cui favorire l'economicità dei costi di esbosco, di trasporto e trasformazione del prodotto, sviluppando ed incrementando la competitività nel settore.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La Misura si applica nell'intero territorio del Gal Sabino, costituito dai seguenti comuni:

Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevicchio, Fara in Sabina, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montebueno, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura sono:

- Provincia di Rieti;
- Comuni ricadenti nel territorio del Gal Sabino
- Università Agrarie che gestiscono terreni di uso collettivo.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili le operazioni attinenti a quelle infrastrutture esistenti a servizio delle unità produttive forestali;

- si intendono per viabilità forestale permanente tutte le strade esistenti, esterne alle aziende forestali, classificate vicinali o comunali ai sensi della LR n. 72/80 o risultanti vicinali o comunali dagli atti catastali comunali;
- tali strade dovranno altresì essere di interesse forestale, ovvero pur trovandosi all'esterno delle aziende forestali, dovranno comunque essere di collegamento tra boschi oppure dovranno essere di collegamento fra boschi e centri di trasformazione del materiale legnoso.

Il sostegno è accordato soltanto riguardo a infrastrutture che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte del beneficiario.

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre delle infrastrutture ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Nel caso di infrastrutture possedute con titolo diverso dalla proprietà sarà necessario produrre autorizzazione specifica ad eseguire le opere, rilasciata dal proprietario del bene.

I beneficiari hanno l'obbligo di assumere l'impegno di non alienare o modificare la destinazione del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni, come indicato all'art. 9 del presente bando.

Potranno essere dichiarate ammissibili le domande:

- complete dei documenti richiesti all'articolo 10 e degli eventuali allegati, fatte salve eventuali integrazioni, richieste dal Gal Sabino;
- riguardanti esclusivamente progetti immediatamente cantierabili. Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.lgs n. 163/2006;
- relative a progetti idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico riguardano:
 - le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di barriere architettoniche;
 - la funzionalità dell'opera;
 - la fattibilità del progetto;



- la congruità del progetto;
- l'attendibilità del cronogramma;
- la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando le modalità previste dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011, corredata del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione di cui al successivo articolo 10.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal Gal Sabino, disponibile sul sito internet www.galsabino.it, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello di domanda, nonché **la scheda di valutazione** nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e di tutti gli allegati dovrà essere recapitata, *in duplice originale*, unicamente a mezzo raccomandata A/R, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

***Gruppo di Azione Locale Sabino
Piazza Capizucchisnc
02040 Poggio Catino (RI)***

secondo le modalità previste dal paragrafo 3.2.2 del citato Manuale delle Procedure.

Sulla busta debitamente sigillata dovrà essere posta la dicitura **“G.A.L. Sabino, Domanda di Aiuto – Misura 4.1.1.125, Azione2 (2013) – NON APRIRE”**

L'inoltro cartaceo della domanda di aiuto deve essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda stessa **e comunque non oltre la scadenza di cui all'art. 6.** Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda di aiuto, nel fascicolo di misura/azione e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda, per quanto applicabile e compatibile, all'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

ARTICOLO 6

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande avrà inizio trascorsi 15 giorni dal ricevimento dalla pubblicazione del presente bando. Il rilascio informatico e l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto dovranno essere effettuate entro e non oltre il termine ultimo del **30/04/2013**.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Misura 125 - Azione 2, relativi al:

- miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali, mediante il miglioramento e adeguamento della viabilità forestale permanente;



- al ripristino, adeguamento e miglioramento di piazzali, imposti, siti di ubicazione delle teleferiche e delle gru a cavo o altri impianti utili alle operazioni di manovra dei mezzi forestali, all'accatastamento del materiale legnoso esboscato, alle operazioni di primo assortimento e al carico e scarico del materiale;
- al ripristino, adeguamento e miglioramento delle piazzole laterali di scambio esistenti lungo la viabilità forestale esterna all'azienda.

Fermo restando quanto già specificato nelle domande presentate a valere sull'Avviso Pubblico del 13/11/2009 i cui contenuti non possono essere modificati, le tipologie di intervento e le spese ammissibili sono le seguenti:

- **Tipologia 1: viabilità forestale permanente;**
- **Tipologia 2: imposti, siti di ubicazione di teleferiche e gru a cavo o altri impianti utili alle operazioni di esbosco del legname.**

Sono ammissibili, per la **Tipologia 1 - viabilità forestale permanente**, investimenti relativi ai seguenti interventi:

- risagomatura del tracciato stradale esistente;
- adeguamento e miglioramento del fondo stradale, mediante la realizzazione di:
 - sottofondo stradale con pezzatura di pietrisco, debitamente compattato;
 - strato superficiale di materiale inerte stabilizzato e nei casi di notevole pendenza amalgamato con leganti ecologici;
 - opere complementari di consolidamento, di protezione e messa in sicurezza, anche attraverso l'ausilio di tecniche di ingegneria naturalistica;
 - opere di completamento quali: cunette laterali e trasversali, attraversamenti di accesso ai fondi.

Gli interventi da realizzarsi sulla viabilità forestale permanente dovranno garantire comunque la funzionalità dell'infrastruttura.

Sono ammissibili, per la **Tipologia 2 - imposti, siti di ubicazione di teleferiche e gru a cavo o altri impianti utili alle operazioni di esbosco del legname**, investimenti relativi ai seguenti interventi:

- eliminazione della vegetazione infestante;
- ricarico con idoneo materiale inerte adeguatamente compattato;
- realizzazione di sottofondo con pezzatura di pietrisco, debitamente compattato.

Laddove l'intervento preveda l'utilizzo di legname e/o materiale legnoso, questo preferibilmente deve provenire da boschi muniti di **certificazione della gestione forestale sostenibile**.

Per il materiale forestale di moltiplicazione da impiegare negli interventi di piantumazione,

nelle more dell'emanazione della Legge Regionale sul Vivaismo forestale, si deve fare riferimento a quanto disposto dalla Determinazione del Dipartimento Territorio n. B 2527, del 29/07/08, che detta disposizioni urgenti e temporanee in attuazione del D.Lgs 386/2003.

Per gli interventi di ingegneria naturalistica, si può fare riferimento a quanto indicato nei quaderni di cantiere della Regione Lazio, consultabili sul sito:

[www.regione.lazio.it>ambiente>ingegneria naturalistica>pubblicazioni>pubblicazioni regione lazio](http://www.regione.lazio.it>ambiente>ingegneria_naturalistica>pubblicazioni>pubblicazioni_regione_lazio).

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai prezziari regionali in vigore.

Nel caso in cui le opere o le singole voci non siano comprese nei prezziari regionali si può far riferimento ai tariffari di altre Regioni confinanti o all'analisi dei prezzi e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato. In quest'ultimo caso è necessario acquisire i preventivi di almeno tre ditte diverse che dovranno indicare il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, secondo quanto previsto all'articolo 33 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR n. 412 del 30 maggio 2008 e pubblicato sul s.o. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008.

Dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" e ss.mm.ii.

ARTICOLO 8

Spese generali

Così come previsto dallo specifico articolo 39 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., le spese generali, quali onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali, nonché le spese



per la pubblicazione dei bandi di gara, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso, la quota complessiva degli investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 12% dell'intero investimento.

In merito si precisa che il limite massimo riconoscibile per le spese generali, pari al 12%, deve riferirsi al costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando).

Le spese generali saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta nel caso di responsabilità accertate per minori opere realizzate.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Gli Enti pubblici, per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data di approvazione dell'iniziativa da proporre non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono esclusi dai benefici della presente Misura.

I soggetti richiedenti che non hanno presentato la rendicontazione delle spese occorse per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della precedente programmazione non potranno avanzare domanda di contributo.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, *modifiche sostanziali* che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un soggetto privato o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario.

Al beneficiario inoltre, nel suddetto periodo vincolativo di 5 anni, non è consentito alienare o modificare la destinazione del bene o porzione di bene, cederlo a terzi, distoglierlo dall'uso indicato nella domanda approvata.

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Non saranno ammessi ai benefici della Misura gli Enti che hanno beneficiato per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie, nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda.

Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato all'articolo 40 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii. e comunque ai sensi della vigente normativa l'IVA non è ammissibile a finanziamento.

ARTICOLO 10

Documentazione

Al modello di domanda (disponibile sull'applicativo SIAN) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Fascicolo di misura/azione** debitamente compilato e sottoscritto (**All. 1**);
- b) **Scheda di valutazione** debitamente compilata e sottoscritta (**All. 2**);
- c) Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione dei vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;



- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti, dell'area ove si realizzerà l'intervento;
- si assumono gli impegni specificati nel Modello di domanda e nel fascicolo di misura;
- si impegna e si vincola sul bilancio dell'ente la quota di spesa prevista a carico dell'ente stesso così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie, nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda
- si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio dell'Ente e approvato dal Consiglio;
- si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento, si dà atto che il progetto è immediatamente cantierabile come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99, come sostituito dal D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207.¹;
- si dichiara che la viabilità forestale permanente, oggetto dell'intervento, è classificata come strada vicinale o comunale ai sensi della L.R.n. 72/80 o risultante vicinale o comunale dagli atti catastali comunali.

d) Atto di classificazione delle strade;

e) Dichiarazione a firma congiunta, ai sensi dell' art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio, del soggetto richiedente e del tecnico progettista contenente la descrizione puntuale dei vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento, nonché di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.

f) Concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da accludere in originale o in copia conforme all'originale;

g) Relazione illustrativa contenente le seguenti informazioni minime:

- gli obiettivi perseguiti;
- le motivazioni alla base delle soluzioni tecniche adottate;
- la coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni;
- la coerenza e la compatibilità dell'intervento con la pianificazione vigente;
- immagini fotografiche della zona di progetto;
- quanto altro necessario per la comprensione dell'iniziativa proposta.

h) progetto esecutivo elaborato in base al D.lgs. 163/2006 che dovrà contenere:

- Relazione tecnica e relazioni specialistiche;
- Elaborati grafici degli interventi, redatti in varie scale, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte ecc., come da rilievi topografici;
- Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari e eventuale analisi nuovi prezzi, piano finanziario;
- Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e cronoprogramma dei lavori;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

¹ Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, come modificato dall'art. 4, comma 15, lettera d), del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, ha disposto (con l'art. 358, comma 1) l'abrogazione del D.P.R. n. 554/99 "fermo restando quanto disposto dall'articolo 357".



- validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99, come sostituito dal D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207
- Quadro economico complessivo;

i) Localizzazione dell'intervento su:

- Corografia in scala 1:25.000;
- C.T.R. 1:10.000;
- Cartografia catastale;
- cartografia dell'area di intervento georeferenziata: tale cartografia deve essere fornita anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (*.SHP), oppure in ARC -INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED50).
- cartografia della pianificazione territoriale di interesse;

l) Altra documentazione da allegare:

- piano particellare, estratto di partita, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
- documentazione fotografica;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- quadro analitico delle aziende agricole/forestali servite dall'infrastruttura;
- elenco analitico delle voci di spesa inerenti gli interventi di ingegneria naturalistica e loro incidenza, in termini percentuali, rispetto al totale dei lavori programmati.

Il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 554/99, come sostituito dal D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207², per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta. Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia. Il GAL Sabino si riserva di chiedere, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti od integrati. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda sarà considerata rinunciata e si provvede all'archiviazione.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La documentazione a corredo della stessa deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel modello di domanda (SIAN) e nel fascicolo di misura, così come per gli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante

ARTICOLO 11

Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, comprensivo di spese generali, pari all'80% del costo totale ammissibile, con un massimale di investimento stabilito in Euro 200.000,00.

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

ARTICOLO 12

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

² Vedi nota 1.



Per ciascuna azione della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria per ciascuna azione di cui si compone la misura sino alla concorrenza delle risorse stanziato per l'attuazione del presente bando

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le priorità relative in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Criteri di priorità e criteri di selezione con definizione dei punteggi attribuibili (max 100)

I criteri di selezione per l'azione 2 sono i seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITÀ	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
Priorità relative territoriali	1 IA	Investimenti in comuni classificati come soggetti a alto rischio d'incendio	Per l'assegnazione della priorità si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in entrambe le aree per l'assegnazione del punteggio si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Può essere pertanto attribuita una sola delle priorità 1 IA e 2 IA	10
	2 IA	Investimenti in comuni classificati come soggetti a medio rischio d'incendio		5
	3 IA	Interventi in aree D		20
	4 IA	Investimenti in aree regionali protette (LR 29/97)		20
	5 IA	Investimenti in boschi situati al di sopra di mt 1.000 s.l.m.		10
	6 IA	Area d'intervento ricadente in più comuni		8
Priorità relative progettuali	2 VR	Numero di aziende forestali servite dall'infrastruttura di viabilità	2 aziende	5
			fino a 4 aziende	10
			oltre 4 aziende	20
	5 AF	Investimenti in boschi certificati secondo gli standard della gestione sostenibile (certificazione F.S.C. o P.E.F.C.)		10
Priorità soggettive	11 AF	Associazioni/Unioni di Comuni		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

ARTICOLO 13

Programmazione finanziaria

L'importo stanziato per l'attuazione del presente invito, distinto per azione è pari a € 136.755,77.

Il Gal Sabino può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze



presentate in attuazione del presente bando pubblico in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili.

ARTICOLO 14

Modalità di rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- Provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del:
 1. certificato di regolare esecuzione;
 2. certificato di ultimazione dei lavori;
 3. conto finale dei lavori e relativa relazione di cui all'art. 173 del D.P.R. n. 554/1999, come sostituito dal D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207³;
 4. quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
 5. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta dal GAL Sabino.

Al suddetto provvedimento di approvazione dovrà essere allegato l'elenco dei documenti giustificativi della spesa occorsa, comprensivo di copia delle fatture, mandati di pagamento debitamente quietanzati con annullo bancario e datario.

ARTICOLO 15

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., con le quali sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente invito, si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

Salvo diversa e successiva disposizione, "ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.⁴

In via generale, si stabilisce che l'attuazione della presente Misura dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

³ Vedi nota 1.

⁴ Il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio, con propria nota Prot. n. 205799 DA/10/18 dell'11.05.2012, ha comunicato ad AGEA- ORGANISMO PAGATORE la decisione di non inserire la clausola compromissoria negli atti di propria competenza relativi all'attuazione delle misure del PSR 2007/2013.

- dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;
- dal Piano di Sviluppo Locale del Gal Sabino, approvato con Determinazione del Direttore 01/02/2011 n. 612 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 46 al BURL n. 9 del 07/03/2011;
- dalla Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 02330 del 23/03/2012 di recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, come modificato dal D.M. 13 maggio 2011 n. 10346, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Walter Agostinelli.

Si allega:

- Allegato 1 - Modello di Fascicolo di misura/azione;
- Allegato 2 – Scheda di valutazione.

Poggio Catino, 12.02.2013

Il Presidente Walter Ferzi	Il Direttore Tecnico Walter Agostinelli
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93.	